



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Piano della performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale per gli anni 2011-2013

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.150/2009

## 8.1 Scheda di analisi SWOT



<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>MINACCE</b>
<p>Valorizzare l'immagine dell'ISPRA            Valorizzare le professionalità, conoscenze ed esperienze dell'ISPRA nel contesto europeo ed internazionale            Ampliare la sensibilità per la protezione dell'ambiente</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u>            Identificare e contribuire a progetti di ricerca innovativi            Promuovere attività di valorizzazione del patrimonio naturale            Ridurre gli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u>            Garantire l'accesso ai dati relativi all'ambiente            Contribuire alla diffusione dell'informazione ambientale            Favorire le sinergie tra ISPRA e i propri partner nazionali ed internazionali           Cogliere opportunità di co-finanziamento europee            Espandere il contributo di ISPRA al MATTM per rafforzare il ruolo ponte dell'Italia verso i paesi limitrofi</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u>            Garantire la corretta conservazione dell'ambiente            Realizzare il monitoraggio e il reporting dello stato della biodiversità e degli ecosistemi</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u>            Identificare procedure e linee guida di intervento per la protezione dell'ambiente            Offrire metodologie e strumenti per la corretta gestione delle risorse naturali e dei servizi eco sistemici</p>	<p>Rischio di rallentamenti e/o sospensioni delle attività dovuto a cause esterne            Mancanza di risorse e incertezza nella programmazione delle spese</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u>            Localismo e frammentazione delle competenze            Obsolescenza di competenze basilari per la ricerca</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u>            Frammentazione politico-istituzionale del sistema agenziale italiano            Dispersione delle informazioni            Frammentazione delle attività di formazione</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u>            Verificarsi di emergenze non fronteggiabili            Aumento delle pressioni e degli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u>            Lunghezza dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto a quelli di degrado degli ecosistemi</p>

<p>Fornire supporto tecnico-scientifico all'implementazione della Strategia nazionale per la biodiversita'</p> <p><u>SUPPORTO GIURIDICO -AMMINISTRATIVO, GESTIONALE, INFRASTRUTTURALE E INVESTIMENTI</u></p> <p>Favorire il processo di trasparenza della PA</p> <p>Favorire la corretta applicazione della normativa e degli accordi internazionali, europei e nazionali per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p><u>SUPPORTO GIURIDICO -AMMINISTRATIVO, GESTIONALE, INFRASTRUTTURALE E INVESTIMENTI</u></p> <p>Problematiche di natura esogena nella gestione delle entrate (Cambiamento dei fattori economici, sociali, politici)</p>
---	--

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<p>Disponibilità di competenze ampie e trasversali Rapporti pluriennali con gli stakeholders di riferimento Elevata reputazione dell' ISPRA presso i principali stakeholders Struttura organizzata capace di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi strategici</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u> Capacità di coordinamento di progetti multidisciplinari e gruppi di lavoro che coinvolgono numerosi soggetti esterni</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u> Ricco e pregiato patrimonio documentale e museale per la divulgazione e la formazione Rapporti consolidati con le istituzioni e le università</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u> Rapidità di azione Riconoscimento di qualifiche professionali uniche in Italia Disponibilità di banche dati ampie e profonde Laboratori certificati secondo stretti standard di qualità</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u> Potenziale di competenze intersettoriali per contribuire alle risposte nazionali agli obiettivi strategici europei Punto di riferimento per la predisposizione di pareri, prescrizioni e</p>	<p>Scarsità di risorse umane e finanziarie Mancanza di organicità nelle attività e dispersione di sforzi e risorse Costi di struttura elevati</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u> Priorità contingenti del lavoro di protezione rispetto a quello di ricerca</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u> Mancanza di spazi museali Difficoltà ad assumere ruoli di leadership europea per progetti di grande dimensione e complessità tecnico-organizzativa Insufficiente disponibilità di risorse e strumenti flessibili e attivabili in tempi rapidi sia per la preparazione di proposte sia per l'attuazione di progetti europei a termine</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u> Presenza sul territorio Limitata capacità di integrazione di unità organizzative eterogenee</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u> Tempistiche di predisposizione dipendenti spesso da dati e informazioni di altre Amministrazioni dello Stato Forte impegno delle risorse umane in attività di gestione di richieste</p>

<p>manualistica in materia ambientale</p> <p><u>SUPPORTO GIURIDICO -AMMINISTRATIVO, GESTIONALE, INFRASTRUTTURALE E INVESTIMENTI</u></p> <p>Forte attenzione alla valorizzazione delle risorse</p> <p>Tempestività nelle azioni a difesa del patrimonio e dell'immagine</p>	<p>contingenti da parte degli stakeholders</p> <p><u>SUPPORTO GIURIDICO -AMMINISTRATIVO, GESTIONALE, INFRASTRUTTURALE E INVESTIMENTI</u></p> <p>Struttura organizzativa da definire</p> <p>Mancanza di una normativa e prassi comune ai tre enti confluiti in ISPRA</p> <p>Sovrapposizione di funzioni tra CRA</p> <p>Necessità di definire processi e procedure</p>
--	--